

### 4.3 ATTIVITA' DI PREVENZIONE

Lo sviluppo delle politiche di prevenzione dell'Istituto è finalizzato a valorizzare le azioni di "sistema" nonché a consolidare la rete di rapporti sia a livello centrale sia territoriale e seguono principalmente due direttrici: interazione con istituzioni, sinergia con le parti sociali.

Gli accordi con le Parti Sociali sono finalizzati all'identificazione dei possibili interventi di prevenzione ed alla realizzazione di servizi e prodotti, da attuare nei diversi settori di riferimento, partendo dalla conoscenza dello specifico fenomeno infortunistico fornita dall'analisi delle informazioni presenti nelle banche dati Inail.

Tra le aree di intervento sono indicati i temi specifici già presenti negli anni precedenti: infortuni su strada, agricoltura, infortuni in ambiente sanitario che - per la loro ampiezza e complessità - necessitano di continuità di analisi e progettazione per la predisposizione di strumenti.

#### 4.3.1 Interventi sui premi

Il numero di imprese riconosciute "virtuose" a seguito dell'istanza per l'agevolazione tariffaria (per meriti di prevenzione) ha andamento crescente: sono state 23.000 nel 2009, 29.000 nel 2010 e 34.000 nel 2011.

Le istanze presentate nel 2013 per interventi effettuati nel 2012 sono oltre 60.000.

Nell'anno 2012 è stata disposta la riduzione del 6,95% dell'importo del premio per le imprese artigiane che non hanno denunciato infortuni nel biennio 2010-2011, per le quali sono stati destinati 27 milioni di euro per oltre 270.000 posizioni assicurative; altresì sono stati ridotti del 16,15% i contributi Inail dovuti per l'assicurazione dei lavoratori dipendenti da imprese agricole.

#### 4.3.2 Incentivi per la sicurezza in azienda

L'impegno finanziario dell'Inail per il bando ISI 2012 ammonta a oltre 155 milioni di euro in incentivi alle imprese per interventi in favore della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. I fondi - ripartiti in budget regionali - sono composti da

146 milioni di euro destinati a progetti di investimento strutturali, all'acquisto di macchinari e all'adozione di un sistema di responsabilità sociale certificato, e da 9 milioni di euro trasferiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l'adozione di modelli organizzativi di gestione della sicurezza, in base a quanto stabilito dall'articolo 11 del Testo Unico 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza.

Sempre nel 2012 sono stati stanziati 79 milioni di euro dedicati a interventi di messa in sicurezza dei capannoni e degli impianti industriali danneggiati dal sisma che ha colpito l'Emilia, la Lombardia e il Veneto.

Ad accedere ai 155 milioni stanziati dall'Istituto sono state soprattutto le microimprese, che rappresentano il 54% di quelle ammesse al contributo. Una percentuale in crescita sia rispetto al bando 2010 (45%), sia rispetto a quello 2011 (51%). Si tratta prevalentemente di aziende attive in settori ad alto rischio: in termini di progetti accettati e di importo assegnato, infatti, il tasso di tariffa più interessato è quello massimo (115-130), con progetti ammessi per oltre 40 milioni di euro. All'edilizia è destinata la quota complessivamente più alta dei fondi, pari a quasi 25 milioni di euro.

Dall'analisi dei progetti finanziati emerge che il 94% dei finanziamenti è andato a progetti di investimento, mentre il restante 6% è stato assorbito da progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale. Per gli interventi ammessi l'importo medio del contributo è pari a quasi 42mila euro, cinquemila in meno rispetto alla media del bando 2011. L'importo medio più basso, inferiore ai 40.000 euro, è quello assegnato alle imprese del Nord Est, mentre il Centro, anche se in forte ribasso rispetto all'anno precedente (43.000 euro contro 52.000) resta la macroarea con il contributo medio più elevato rispetto alle altre. Le aziende che hanno ottenuto un finanziamento superiore ai 90.000 euro sono invece pari al 19% del totale.

Il 32% dei progetti punta alla riduzione delle principali cause di infortunio, mentre la finalità del restante 68% è il contrasto degli altri fattori di rischio connessi all'ambiente di lavoro. In particolare, i progetti per la riduzione delle principali cause di infortunio assorbono quasi 50 milioni di euro e la causa più contrastata è la caduta del lavoratore dall'alto, su cui si concentra il 34% degli interventi, per un importo pari al 33% del totale assegnato, seguita con il 21% dallo sforzo fisico a carico del sistema muscolo-scheletrico, cui è destinato il 19% dei fondi. Tra i progetti destinati

all'eliminazione e riduzione dei principali fattori di rischio, ai quali sono stati assegnati complessivamente 95,5 milioni, per numero di iniziative e importo destinato spiccano soprattutto quelli volti a contrastare gli infortuni provocati dalla movimentazione manuale di carichi, da movimenti e sforzi ripetuti e da posture incongrue (35,5 milioni) e per la bonifica dell'amianto, escluso lo smaltimento (20 milioni).

Le regioni cui sono state assegnate le quote maggiori dei 155 milioni messi a disposizione dall'Inail sono la Lombardia (27.159.637 euro pari al 17,5%), il Lazio (19.816.478 pari al 12,8%), la Campania (14.039.020 pari al 9%) e l'Emilia Romagna (11.500.278 pari al 7,4%). Questa distribuzione è coerente con la provenienza territoriale dei progetti, per la metà presentati da aziende del Nord (Nord Ovest 30% e Nord Est 20%); Il 28% proviene invece da Sud e Isole e il restante 21% dal Centro.

È emerso, tuttavia a regime che non risultano utilizzati circa il 30% dei fondi relativi al bando ISI2011; si impone, pertanto, una "riflessione circa eventuali nuove impostazioni dell'iniziativa, anche al fine di semplificare e perfezionare le procedure amministrative sottese all'erogazione dei finanziamenti in questione", così come rappresentato dal Collegio dei sindaci (cfr. verbale n. 28 del 15 novembre 2013).

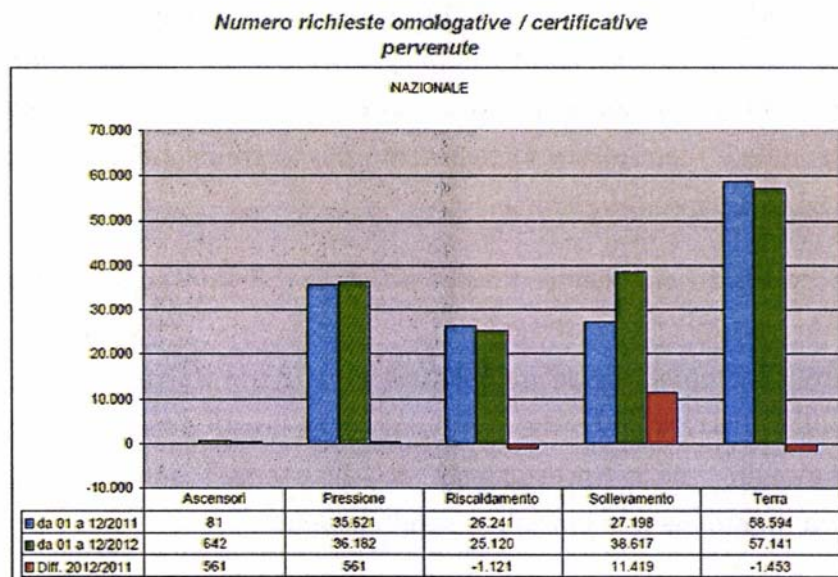
#### 4.3.3 Certificazione e verifica

L'attività istituzionale ordinaria attiene, altresì, alla certificazione di materiali, prodotti e al riconoscimento dei laboratori per l'esecuzione di prove meccaniche su materiali utilizzati per la riparazione di apparecchi a pressione.

Al riguardo, i dati di consuntivo a livello nazionale evidenziano che il valore complessivo dell'incassato nel 2012 è stato pari a 22.531.215,13 euro (corrispondenti a 107.611 richieste); per le prestazioni omologative euro 14.725.211,23, per quelle di certificazione euro 684.892,97, per le prestazioni di consulenza, formazione euro 496.202,69.

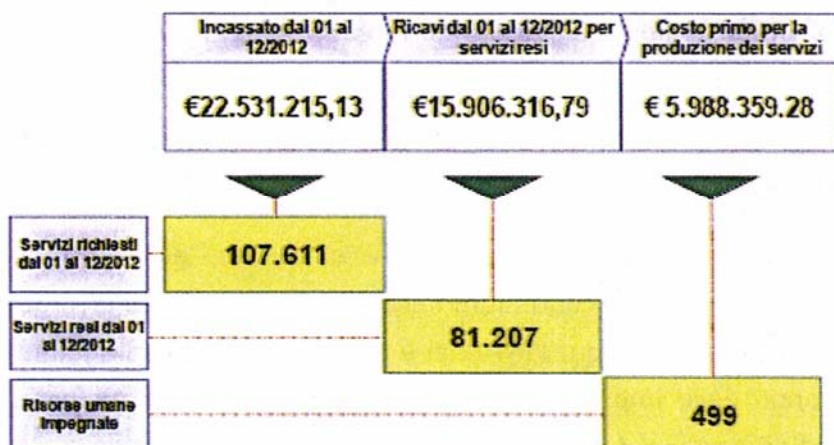
Complessivamente, dal raffronto con l'andamento produttivo del 2011, si registra un decremento di circa il 14,60% dell'incassato e un decremento di circa il 21% del "fatturato": l'andamento è ascrivibile alla costante riduzione delle risorse umane nonché all'incremento sostanziale della partecipazione a numerose Commissioni, previste dalla legislazione vigente ed in particolare alle Commissioni dei CTR (Comitati tecnici regionali) dei VV.FF.

La tabella sottostante illustra il numero e l'oggetto delle richieste omologative, certificative pervenute nel 2012.



In tale contesto, va evidenziato che il settore degli ascensori ha un'incidenza trascurabile in quanto è stato affidato, da alcuni anni, prevalentemente ad altri soggetti giuridici secondo le direttive comunitarie vigenti.

Quanto alla gestione dei servizi omologativi certificativi si espone la sintesi del processo produttivo e del profilo finanziario a livello nazionale da gennaio a dicembre 2012.



#### 4.4 ATTIVITA' DI CURA

Il 2 febbraio 2012 è stato sottoscritto l'Accordo-quadro, ex art. 9, comma 4, lett. d-bis del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., tra l'Istituto e la Conferenza permanente Stato - Regioni che ha consentito di avviare la sottoscrizione dei protocolli d'intesa a livello regionale e rappresenta lo strumento per la creazione della rete di sinergie tra l'Inail e i Servizi Sanitari Regionali.

La sottoscrizione dei protocolli d'intesa con le Regioni e delle conseguenti convenzioni attuative costituiscono il necessario presupposto per stabilire, ottimizzare e incrementare le modalità di erogazione da parte dell'Inail delle prime cure ambulatoriali, degli accertamenti diagnostici, delle prestazioni specialistiche e di fisiokinesiterapia, delle prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, in regime residenziale o semiresidenziale.

Con delibera del Presidente n. 8 del 2013 è stato approvato il nuovo modello sanitario la cui definizione è giunta a regime dopo due anni di lavoro, in esito a riunioni tecniche alle quali hanno partecipato le strutture centrali dell'Istituto, unitamente a rappresentanti dell'ex Ipsema e Ispesl.

Detto modello è stato elaborato per tradurre in modo efficace la nuova missione istituzionale dell'Istituto come "Polo salute e sicurezza", per ridefinire l'insieme delle attività sanitarie e per avviare un sistema integrato col SSN per la tutela degli infortunati e dei tecnopatici, nel rispetto dell'accordo quadro in conferenza Stato-Regioni, siglato il 3 febbraio 2012. Trattasi di uno strumento operativo con il quale si introducono protocolli organizzativi, volti a tutelare i livelli minimi di qualità del servizio su tutto il territorio nazionale, garantendo uniformità delle prestazioni.

Per quanto concerne le prestazioni all'utenza, elemento qualificante è la definitiva ricostituzione del continuum della presa in carico del lavoratore infortunato. Per adempiere a tale mission, l'INAIL si è dotato, senza oneri aggiuntivi per lo Stato e per il mondo delle imprese, di un'organizzazione strutturata per l'esercizio delle funzioni nell'erogazione delle prestazioni di assistenza sanitaria e riabilitativa di cui era titolare prima della legge 833/78 e che all'attualità intende promuovere a seguito di diversi interventi del legislatore (legge finanziaria 67/88 e d.lgs. 81/2008 e d.lgs.106/2009).

Nel nuovo modello vengono ricomprese tutte le macroaree funzionali che attualmente competono all'Ente in materia di sanità: prevenzione, sicurezza e ricerca; diagnosi e cura; protesi, riabilitazione e reinserimento; medicina legale; formazione. L'intervento è volto ad articolare le attuali strutture sanitarie in "Centri di eccellenza", dedicati a specifici ambiti di medicina del lavoro (prevenzione) e di medicina legale indennitaria e alla riabilitazione non ospedaliera.

Nel 2012 sono state effettuate oltre 7 milioni di "prestazioni sanitarie"; le prestazioni per "prime cure" effettuate presso i 131 ambulatori dell'Istituto sono state circa 613 mila, di cui il 96% richieste a seguito di infortuni e 4% per malattia professionale).

Nel Centro protesi di Vigorso di Budrio e nella filiale di Roma sono state fornite prestazioni a 11.743 assistiti (più di 500 rispetto al 2011).

#### **4.5 ATTIVITA' DI RICERCA**

L'attività di ricerca costituisce una parte rilevante dei compiti istituzionali dell'INAIL, in coerenza con il Piano sanitario nazionale e viene realizzata sulla base di un Piano triennale di attività, aggiornabile annualmente, ove sono stabiliti gli indirizzi generali, gli obiettivi da raggiungere, le priorità e le risorse per l'intero periodo. A tale scopo l'ente si avvale anche di personale, a tempo determinato e con incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per l'intero periodo.

L'attività ha riguardato i seguenti profili:

- consulenza ed assistenza ad enti pubblici e privati, ai fini della valutazione delle condizioni di esposizione dei lavoratori ai rischi da agenti chimici, fisici e biologici;
- attività di docenza, svolta dal personale tecnico del Settore Ricerca su richiesta di soggetti esterni all'Istituto, progetti di alta formazione;
- attività istituzionale ordinaria, certificazione di materiali, prodotti e laboratori, riconoscimento dei laboratori per l'esecuzione di prove meccaniche su materiali utilizzati per la riparazione di apparecchi a pressione.

I settori verso i quali si indirizza l'attività di ricerca riguardano in via esclusiva ambiti d'intervento riferibili alla mission dell'Istituto quali: la prevenzione dei rischi

lavorativi, gli infortuni, le malattie professionali, la cura, la riabilitazione, protesica, il reinserimento sociale e lavorativo.

E' stato attivato il progetto "Sistemi di prevenzione e monitoraggio in esposizione atipica di amianto e materiali sostitutivi"; per la sezione "amianto nelle scuole" sono in fase di catalogazione le informazioni raccolte presso i dirigenti scolastici in base a criteri di pericolosità predefiniti, al fine di selezionare le scuole a maggiore rischio, dalle quali iniziare i sopralluoghi.

In data 28 dicembre 2012 è stata approvata dal CIV la predisposizione del Piano di Attività della Ricerca (PAR) 2013-2015, elaborando in questo contesto *210 linee di ricerca raggruppate all'interno di 36 programmi di ricerca*. Nel merito, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato all'Istituto e al Ministero dell'Economia e delle Finanze di non avere osservazioni da formulare, ferma restando la necessità che la spesa per il personale, prevista per la realizzazione dei singoli progetti di ricerca rientranti nella rimodulazione del Piano delle Attività di Ricerca 2009/2011 sia compatibile con le vigenti disposizioni normative e con i vincoli finanziari, soprattutto in materia di utilizzo di rapporti di lavoro flessibile.

#### **4.6 ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO**

Con la l. n. 493 del 1999 lo Stato ha riconosciuto il valore sociale del lavoro svolto in casa per la cura del nucleo familiare ed ha istituito l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici. Dal marzo 2001 è quindi diventata obbligatoria l'iscrizione presso l'INAIL di tutti coloro, uomini o donne, che hanno un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni. E' stato, così, disposto che presso l'Ente fosse istituito un Fondo autonomo speciale, con contabilità separata, cui sovrintende un Comitato amministratore. Le principali competenze del Comitato includono la formulazione di proposte in merito all'estensione e al miglioramento delle prestazioni; la vigilanza sull'afflusso dei contributi, sull'erogazione delle prestazioni, nonché sull'andamento del fondo; le decisioni in unica istanza sui ricorsi in materia di contributi e di prestazioni. Tale Comitato, che dura in carica tre anni, è composto dal Presidente e dal Direttore Generale dell'INAIL, da un rappresentante del Ministero del Lavoro, da un rappresentante del Ministero dell'Economia, da un rappresentante del Ministero della Salute e da sei rappresentanti designati dalle organizzazioni di categoria comparativamente più rappresentative su base nazionale, nominati con

Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale (art.18, D.M. 15 settembre 2000).

Nell'esercizio in esame i premi per l'assicurazione ammontano ad € 18.396.638 sia di competenza che di cassa, in riduzione rispetto all'importo del 2011.

I soggetti che hanno provveduto al versamento del premio ammontano a circa 1.282.232, a questi sono da aggiungere i soggetti a carico dello Stato, il cui numero alla stessa data è circa 181.664. Complessivamente, il numero delle iscrizioni per l'anno 2012 risulta 1.463.896. Detto dato è decrescente, tenuto conto dell'andamento del numero di iscrizioni che ha subito una riduzione del 7% dovuta per lo più a richieste di cancellazione da parte di soggetti che hanno intrapreso un'attività lavorativa, a casi di decesso e al raggiungimento del 65° anno di età.

Per quanto riguarda gli infortuni c'è stato un aggiornamento della nota tecnica rispetto alle proposte già formulate dall'INAIL nel corso del 2010, volte al miglioramento della tutela degli infortuni in ambito domestico, che prevedono l'innalzamento del limite dell'età anagrafica, la corresponsione dell'assegno per assistenza personale continuativa, l'unificazione dei postumi derivanti da più infortuni e la riduzione del grado minimo indennizzabile secondo diverse ipotesi (dal 26% al 16%). Il Comitato Amministratore del Fondo Autonomo Speciale (CAFAS) nei vari incontri con il Ministero del Lavoro, e nello specifico nella seduta del 29 marzo 2012 ha deliberato le proposte di estensione e miglioramento della tutela, individuando nel 25% il grado minimo indennizzabile.

Nella tabella seguente, viene riportato il monitoraggio anni 2008/2012 effettuato dalla competente Direzione centrale e vengono rappresentati - a livello nazionale - i dati numerici delle denunce di infortunio presentate al 31 dicembre 2012 e degli infortuni definiti; il trend è in progressivo calo.

<b>INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
	<i>Infortuni denunciati</i>	1.691	1.602	1.467	1.137
<i>di cui definiti in rendita</i>	123	129	106	81	26

Dati al 30.04.2013

#### 4.7 CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

Presso l'INAIL opera il Casellario centrale infortuni, istituito nel 1922 come prima forma di archiviazione degli infortuni sul lavoro con postumi permanenti, che è diventato nel corso del tempo il database nazionale di tutti gli infortunati assicurati (e non più solo di quelli sul lavoro). Questo Organismo svolge con autonomia gestionale una funzione pubblica, sotto la vigilanza del Ministero del Lavoro, con strutture e risorse messe a disposizione dall'INAIL mediante previsione di spesa su separato capitolo nell'ambito del bilancio dell'Istituto. La funzione primaria del Casellario è fornire i precedenti infortunistici di tutti coloro che sono coperti da una forma di polizza.

La consultazione della banca dati è l'aspetto maggiormente qualificante dell'attività istituzionale del Casellario, in quanto misura l'utilità diretta degli accessi. La crescita del numero di accessi per ricerca dei precedenti, ha assunto caratteristiche di tipo esponenziale negli ultimi 4 anni, dovuta per lo più alle ricerche effettuate dalle imprese assicuratrici; anche l'INAIL ha raddoppiato i propri accessi nel 2012 (+ 147%), a seguito di interventi di sensibilizzazione effettuati nel 2011.

Nel 2012 sono stati inviati alla banca dati n. 871.563 record; si tratta per lo più di nuovi eventi infortunistici o tecnopatici, ma anche di variazioni relative ad eventi già archiviati.

Tali movimentazioni sono così distribuite:

- ASSICURAZIONI	n. 644.621
- INAIL ed ex IPSEMA	n. 226.765
- ENPAIA	n. 108
- INPGI	n. 69

Al 31 dicembre 2012 nella banca dati sono presenti n. 8.932.757 nominativi di infortunati/tecnopatici. Il numero delle anagrafiche è in costante aumento (circa 500.000 l'anno) e le stesse anagrafiche sono in continua revisione per la verifica delle duplicazioni.

Il Bilancio Consuntivo 2012 evidenzia una diminuzione delle spese complessive pari al 35,9% (2.326.727,05 euro) rispetto al precedente anno (3.628.901,27 euro).

Le principali motivazioni di tali riduzioni sono dovute alle spese informatiche e al fitto figurativo. Le spese informatiche - che costituiscono la voce più rilevante - già ridotte del 40%, sono ulteriormente diminuite del 57% nel 2012, attestandosi all'importo di euro 587.246.

Tale riduzione dei costi è da considerare eccezionale ed è dovuta alla transizione dal vecchio contratto di pubblica connettività all'avvio del nuovo, che è entrato a regime nell'aprile 2013 nonché all'attuazione di un piano di razionalizzazione degli spazi occupati nello stabile di via Ferruzzi a Roma, che ha comportato il ricalcolo delle superfici occupate, del coefficiente di ripartizione delle spese comuni e del valore del fitto figurativo che è stato ridotto da euro 424.696 a euro 254.280.

Il conto consuntivo del casellario al 31.12.2012 nonché il raffronto con i consuntivi degli anni 2010-2011 vengono esposti nelle tabelle seguenti.

#### CONTO ECONOMICO DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI AL 31.12.2012

COSTI	
INDENNITA' E RIMBORSI SPESE COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE (a)	€ -
<b>Totale (a)</b>	<b>€ -</b>
<b>SPESE PER IL PERSONALE (b)</b>	
Enolumenti del Personale	€ 971.967
Oneri riflessi	€ 315.710
Accantonamento fondi	€ 45.862
<b>Totale (b)</b>	<b>€ 1.333.539</b>
<b>SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE (c)</b>	
Manutenzione locali ed impianti	€ 36.905
Riscaldamento e condizionamento	€ 3.069
Illuminazione, energia elettrica ed acqua	€ 45.206
Stampati e cancelleria, materiale fotografico, economato e varie	€ 14.959
Pulizie e igiene	€ 7.007
Vigilanza	€ 26.672
Postali e telegrafiche	€ 526
Telefoniche	€ 7.020
Noleggio macchinari	€ 1.537
Manutenzione macchinari di proprietà e a noleggio	€ -
Spese per l'informatica	€ 587.246
Trasporti, facchinaggio e noleggio autoveicoli	€ -
Assicurazione	€ 786
Altre spese	€ 79
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	€ 636
<b>Totale (c)</b>	<b>€ 731.649</b>
<b>POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA (d)</b>	
Fitto figurativo	€ 254.280
Acquisto strumenti informatici	€ -
20% di € 11.633 (acquisti 2012) I rata ammortamento	€ 2.327
20% di € 24.664 (acquisti 2008) V rata ammortamento	€ 4.933
<b>Totale (d)</b>	<b>€ 261.540</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 2.326.727</b>

<b>Raffronto consuntivi 2010/2011/2012</b>			
	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>(A) INDENNITÀ PER I COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE</b>		<b>210.338,10</b>	
<b>(B) SPESE PER IL PERSONALE</b>	<b>1.553.701,70</b>		<b>1.333.538,95</b>
<b>(C) SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE</b>	-		
Manutenzione locali ed impianti, riscaldamento, energia elettrica ed acqua	33.667,26	79.950,93	85.179,72
stampati, cancelleria, materiale fotografico, economato	29.831,21	17.471,37	14.959,23
Pulizia, igiene, vigilanza	44.273,61	46.617,23	33.678,90
Postali, telegrafiche e telefoniche	16.746,46	10.888,19	7.546,15
Noleggio macchinari per ufficio		1.700,00	1.537,16
Manutenzione macchinari di proprietà e a noleggio	4.294,34	1.914,50	-
Spesa per l'informatica	2.300.048,36	1.374.687,42	587.246,04
Trasporti, facchinaggio, noleggio autoveicoli	-	-	-
Assicurazione	270,00	380,00	786,41
Altre spese	18.094,40	16.849,25	79,29
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni		481,00	635,60
<b>TOTALE (C)</b>	<b>2.447.225,64</b>	<b>1.550.939,89</b>	<b>731.648,50</b>
<b>(D) POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA</b>			
Fitto figurativo	426.245,00	426.696,00	254.280,00
Ammortamento mobili	-	-	
Ammortamento strumenti informatici	4.933,00	4.933,00	7.259,60
<b>TOTALE (D)</b>	<b>431.178,00</b>	<b>429.629,00</b>	<b>261.539,60</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.432.105,34</b>	<b>3.628.901,27</b>	<b>2.326.727,05</b>

#### 4.8 FONDO VITTIME DELL'AMIANTO

Il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n.30 del 12 gennaio 2011 (in vigore dal 13 aprile) ha regolamentato il "Fondo per le vittime dell'amianto" e ne ha disciplinato l'organizzazione presso l'INAIL, il finanziamento e le modalità di erogazione della prestazione aggiuntiva. E' stato, altresì costituito il Comitato Amministratore del Fondo, istituito con contabilità separata e finanziato per tre quarti dallo Stato e per un quarto dalle imprese con una addizionale sui premi assicurati, con lo scopo di erogare una prestazione aggiuntiva ai lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto e alla fibra "fiberfrax".

Considerato che i primi pagamenti del Fondo sono iniziati nel corso del 2011, questo è il primo esercizio utile per il quale viene predisposto il conto consuntivo 2012.

### Conto consuntivo 2012

Anno 2012			
Causale	Importo	Causale	Importo
Finanziamento Bilancio Stato	44.000.000	Corresponsione prestazioni a reddituari	50.147.306
Addizionale a carico imprese	15.106.344		
<b>Totale</b>	<b>59.106.344</b>		<b>50.147.306</b>
Reincasso prestazioni	0	Restituzione addizionale a imprese	28.536
<b>Totale incassi</b>	<b>59.106.344</b>	<b>Totale pagamenti</b>	<b>50.175.842</b>

#### 4.9 CENTRO PROTESI DI VIGORSO DI BUDRIO

L'attività del Centro e delle sue filiali - nonché dei punti cliente recentemente creati a Milano, Roma e Bari - si rivolge ad un'ampia platea di utenza che comprende non solo gli infortunati sul lavoro, ma anche tutte le persone che presentino problemi di disabilità motoria. La costruzione di protesi e di presidi ortopedici personalizzati, con contestuale addestramento all'uso, è solo una parte del complesso trattamento protesico-riabilitativo individuale ed integrato, che comprende una serie di servizi volti alla rieducazione funzionale e sociale alla persona disabile.

Il conto economico elaborato dall'Istituto per il Centro presenta le risultanze seguenti.

## CONTO ECONOMICO DEL CENTRO DI VIGORSO DI BUDRIO AL 31.12.2012

COSTI			RICAVI		
<b>RIMANENZE INIZIALI</b>			<b>SOGGIORNI FRUITI</b>		
- Materie prime in magazzino	€	1.472.914	- Da privati, ASL, altri	€	773.223
- Materie prime nei reparti	*	632.462	- Da INAIL	*	2.034.024
- Protesi ultimate da consegnare	*	-			2.807.247
- Materie prime filiale	*	435.523			
- Magazzino generi diversi	*	216.639			
		2.757.539			
<b>ACQUISTO MATERIE PRIME</b>			<b>PROTESI FORNITE</b>		
- Dispositivi/Protesici	€	9.179.978	- A privati, ASL, altri	€	6.029.484
- Presidi ausiliari	*	11.188.119	- AI INAIL	*	16.596.452
		20.378.097			22.625.936
<b>SPESE VARIE DI LAVORAZIONE</b>			<b>PRESTAZIONI SANITARIE</b>		
- Varie di lavorazione	€	271.600	- AI INAIL	€	160.433
- Inballaggi e spedizioni	*	238.901			
		508.291	<b>RIMBORSI, RECUPERI VARI, SPESE LEGALI</b> € 73.483		
<b>COSTI PER SERVIZI</b>			<b>PRESIDI AUSILIARI</b>		
- Servizio mensa	€	706.900	- A privati, ASL, altri	€	180.195
- Servizio trasporti	*	82.149	- AI INAIL	*	15.711.539
- Servizio pulizia e lavanderia	*	508.509			15.891.734
- Servizio sorveglianza	*	365.000			
		1.662.557	<b>RIMANENZE FINALI</b>		
<b>SPESE PER IL PERSONALE CONTRATTO METALMECCANICO</b>			- Materie prime in magazzino	€	1.822.979
- Retribuzioni ed altri oneri	€	13.264.816	- Materie prime nei reparti	*	798.168
- Accantonamenti	*	695.871	- Materie prime Filiale	*	214.792
		13.961.687	- Magazzino generi diversi	*	255.839
<b>SPESE PER IL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO</b>					3.081.778
- Retribuzioni ed altri oneri	€	6.446.879			
- Accantonamenti	*	302.549			
		6.749.427	<b>TOTALE</b> € 44.650.661		
<b>SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE</b>			<b>DISAVANZO D'ESERCIZIO</b> € 9.874.000		
	€	3.664.758	<b>TOTALE A PAREGGIO</b> € 54.524.661		
<b>SPESE PER ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA</b>					
	*	3.500.000			
<b>AMMORTAMENTO IMMOBILI</b>					
	*	1.023.540			
<b>AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE</b>					
	*	318.856			
<b>TOTALE</b>	€	54.524.661			

Il disavanzo di € 9.873.999, è determinato dalla differenza tra il totale dei ricavi € 44.650.661 e quello dei costi € 54.524.660.

Tra i ricavi la voce decisamente più significativa per l'alto valore sociale e scientifico è quella relativa al numero delle protesi fornite agli assistiti INAIL, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri Enti nazionali ed esteri per un valore complessivo di € 22.625.936, calcolato al nomenclatore tariffario approvato con decreto del Ministro della Sanità.

Negli ultimi anni, inoltre, si è consolidata l'attività del settore dei presidi ortopedici con un fatturato di € 15.891.735.

I soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti, per un ammontare di € 2.807.247, comprendono sia i pazienti INAIL sia i privati e gli assistiti del SSN.

A fronte di tali voci di entrata, che attestano l'impegno nel settore, figurano i seguenti costi:

- approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi, con un onere di € 9.179.978, in incremento rispetto al precedente anno, a causa dell'andamento della autoproduzione di protesi;
- spese per l'acquisto dei presidi ortopedici per € 11.198.119;
- spese per il personale a contratto privatistico per € 13.264.816, che comprendono anche le spese per missioni presso la filiale di Roma e quella di Lamezia Terme;
- spese per il personale medico, paramedico e amministrativo, regolato dalle norme del restante personale dell'Istituto, per € 6.446.878;
- spese generali di amministrazione per € 3.664.758.

## 5. GESTIONE PATRIMONIALE

### 5.1 PATRIMONIO IMMOBILIARE

La consistenza degli immobili iscritti in bilancio al 31.12.2012 è pari a complessivi 2.863 mln/€.

CONSISTENZA DEGLI IMMOBILI ISCRITTI IN BILANCIO AL 31.12.2012				
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2012 ATTIVO	CONSISTENZE			
	31/12/2012	31/12/2011	DIFFERENZA	
			€	%
Terreni e fabbricati	1.765.319.608	1.746.265.921	19.053.687	1,08%
Impianti e macchinari	1.082.201.860	1.051.573.204	30.628.656	2,83%
immobilizzazioni e acconti	15.829.566	13.429.780	2.399.786	15,16%
<b>TOTALE EDIFICI</b>	<b>2.863.351.034</b>	<b>2.811.268.905</b>	<b>52.082.129</b>	<b>1,82%</b>

Gli immobili a reddito ammontano complessivamente a 1.765 mln/€ - comprensivi del valore di terreni per 9,7 mln/€ - mentre gli immobili ad uso istituzionale sono iscritti per un ammontare pari a 1.082 mln/€ e gli immobili in costruzione per un ammontare pari a 15,83 mln/€.

Detti valori sono comprensivi dei patrimoni immobiliari già di proprietà degli Enti incorporati ISPESL e IPSEMA.

Nella sottostante tabella è evidenziato, per l'anno 2012, l'importo della quota di ammortamento (78,46 mln/€) calcolata applicando l'aliquota del 3% annuo sul costo del bene iscritto a libro, con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2012 P A S S I V O	FONDO AMMORTAMENTO				
	F.do amm.to al 31/12/2012	F.do amm.to al 31/12/2011	Decremento F.do per cessioni 2012	Ammortamento 2012	
				€	%
Immobili	1.221.353.512	1.145.610.761	-1.700.004	77.442.756	6,34%
Centro protesi	21.464.177	20.440.637		1.023.540	4,77%
<b>TOTALE EDIFICI INAIL</b>	<b>1.242.817.689</b>	<b>1.166.051.398</b>	<b>-1.700.004</b>	<b>78.466.295</b>	<b>6,31%</b>

Sono proseguite nell'esercizio le operazioni di censimento ed aggiornamento del patrimonio immobiliare dell'Istituto ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 2, comma 222, dodicesimo periodo, della l. 191/2009 e s.m.i. e dell'articolo 8, comma 2, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con la l. 30 luglio 2010, n. 122.

Complessivamente, i dati al 31 dicembre 2012 mantengono una significativa coerenza con le rilevazioni dell'anno precedente.

In particolare, gli immobili destinati ad uffici hanno subito un incremento pari a 30,62 mln/€ (+2,83%) a seguito dell'acquisto dell'immobile sito a Venezia adibito a Sede regionale per il Veneto nonché dei lavori di riqualificazione e ristrutturazione edilizia incrementativi del valore dei cespiti.

Parimenti, per gli immobili a reddito si rileva un incremento pari a 19,05 mln/€ (+1,08%) su cui ha influito, in aumento, l'acquisto del centro Fondazione OIC Onlus di Padova e dei locali commerciali facenti parte del suddetto investimento di Venezia nonché le spese sostenute in conto capitale.

L'intero patrimonio immobiliare a reddito viene rappresentato ripartito in tre macro classi: residenziale, commerciale e terziario.